

GRESSAN. ULTIMO PASSO VERSO LA FUSIONE

Sulla "superbanca" la parola ai soci

Oggi le assemblee della Bcc Valdostana e di quella di Fénis, Nus e Saint-Marcel

GIANPAOLO CHARRÈRE
GRESSAN

Oggi è la giornata delle assemblee per le due banche di credito cooperative valdostane. E' l'ultimo passo per la nascita della «superbanca valdostana», che prenderà vita dall'unione tra Banca di credito cooperativo valdostana e Banca di credito cooperativo di Fénis, Nus e Saint-Marcel. Un'operazione che porterà alla creazione di un soggetto con un portafoglio di 650 milioni di euro, una raccolta di 340 milioni di euro, 130 dipendenti e 20 filiali. L'assemblea della Bcc Valdostana (che ha circa 4500 soci) è convocata alle 17,30 al bocciodromo di Gressan. «Attendiamo circa 600 soci - dice il presidente Martino Cossard - contando le deleghe dovremo arrivare a 900 espressioni di voto». L'assemblea dei soci della Bcc di Fénis, Nus e Saint-Marcel (circa 1300 soci e presieduta da Andrea Leonardi) è convocata alla stessa ora all'auditorium di Nus.

«Non penso ci possano essere sorprese - prosegue Cossard -, potranno levarsi delle voci dissonanti, ma fa parte delle cose. Ritengo che l'operazione andrà avanti senza problemi, come è stato finora. In questo momento particolare



Istituti
Le sedi centrali della Banca di credito cooperativo valdostana a Gressan e della Banca di credito cooperativo di Fénis, Nus e Saint-Marcel a Fénis

per l'economia mondiale, le banche di credito cooperativo possono contare su un forte radicamento al territorio. E' un elemento di grande sicurezza. A livello europeo - aggiunge il presidente della Bcc Valdostana - è stato creato un fondo di garanzia di 750 milioni di euro. Per istituti di credito delle nostre dimensioni, è un elemento di garanzia importante. Un fondo di garanzia tra Bcc è stato creato anche a livello nazionale».

La nuova superbanca valdostana, che dovrebbe diventare operativa dal 1° dicembre, continuerà a chiamarsi Banca di credito cooperativo valdostana. All'operazione di fusione hanno dato l'assenso negli ultimi mesi i consigli di amministrazione delle due Bcc, la Banca d'Italia e la Regione, che ha approvato la modifica degli statuti. La nascita della superbanca valdostana è la conclusione di una serie di fusioni fatte dopo l'entrata in vi-

650
milioni
Il portafoglio in euro della futura «superbanca» che avrà una raccolta di 340 milioni 130 dipendenti e 20 filiali

gore nel 1993 della nuova legge bancaria italiana. Nel '96, le Bcc di Gressan e Saint-Christophe si unirono con una fusione per incorporazione per costituire la Banca di credito cooperativo di Gressan e Saint-Christophe. Stessa operazione avvenne tra la Bcc del Monte Bianco e quella del Gran Paradiso, che diedero vita alla Banca di credito cooperativo del Gran Paradiso - Monte Bianco. Quattro anni dopo arrivò un nuovo progetto di fusio-

ne. La Bcc Gran Paradiso - Monte Bianco si unì per incorporazione alla Bcc di Gressan - Saint-Christophe, dando vita alla nuova Banca di credito cooperativo valdostana, con sede a Gressan. A dicembre 2003, la Bcc Valdostana acquisì il ramo d'azienda bancario della Banca della Valle d'Aosta. Un'operazione che le consentì di espandere la propria attività nella Bassa Valle, attraverso le sedi di Verrès e Pont-St-Martin.

EDILIZIA. SI' DELLA TERZA COMMISSIONE REGIONALE

Soldi per le politiche abitative

Il provvedimento ora va al Consiglio
La minoranza «Gravi ritardi»

Sono 4 milioni e 876 mila gli euro che potranno essere usati per iniziative a favore delle politiche abitative. Il provvedimento è stato approvato a maggioranza dalla terza Commissione consiliare, e dovrà essere esaminato dal Consiglio. L'iniziativa è stata approvata con il «sì» dei comissa-



ri di maggioranza, mentre Giuseppe Cerise (Vallée d'Aoste Vive) e Enrico Tibaldi (Popolo della libertà) si sono astenuti. «Il disegno di legge - dice il presidente della Commissione Dario Comé - disciplina in modo transitorio per il 2008 la ripartizione delle risorse stanziare. Questo in attesa dell'adozione di piani e programmi per l'edilizia residenziale». Secondo Tibaldi «è un provvedimento ratto, conseguente alla carenza di pianificazione della Regione e degli Enti locali riguardo alle politiche abitative». «Piani e programmi - dice Comé - non sono stati adottati

entro giugno 2008 a causa di una serie di circostanze. Penso ai ripetuti confronti con il Consorzio permanente degli enti locali e i Comuni, senza dimenticare le elezioni regionali. Con questo provvedimento, si appiana una situazione rimasta in sospeso, mettendo a disposizione i contributi per l'affitto per gli anni 2007 e 2008». Richiesta fatta sempre più spesso dai cittadini. Le domande di questo contributo sono passate da 337 del 2000 a 1379 dello scorso anno. Secondo Comé «in questo modo potranno anche essere predisposti i bandi che permetteranno il finanziamento per gli interventi di nuova costruzione e il recupero di alloggi da affittare a canone convenzionato». «Non c'è traccia dell'atteso piano triennale per l'edilizia residenziale - dice Tibaldi - che avrebbe dovuto essere approva-

to entro lo scorso giugno. E' lo strumento fondamentale per definire criteri e indirizzi in questa delicata e importante materia». Aggiunge Tibaldi: «Bisogna considerare una questione come i contributi per l'affitto, che sono erogati a cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari. Questi ultimi sono spesso e paradossalmente i destinatari di una tutela prioritaria». Conclude il consigliere del Pdl: «Bisogna biasimare i ritardi della pubblica amministrazione. E' necessaria una profonda attenzione del nuovo assessore su queste problematiche». Dice Comé: «Da parte dell'assessore Marco Viérin c'è la totale disponibilità, oltre che l'impegno a definire anche insieme alla terza Commissione l'elaborazione del piano triennale per ottimizzare la pianificazione regionale sulle politiche abitative». [G.C.]

NUOVA GESTIONE

Café du Pont Romain

Vi aspettiamo!!!

Tutti i Venerdì serata di KARAOKE
I Sabati dalle ore 18:00 HAPPY HOUR

PIAZZA VUILLERMIN, 12 - AOSTA . TEL. 392.2087824